
MAGICANDO

di VITO MAGGI

In questi primi anni di paradisiaco pensionamento post-farmaceutico uno dei momenti magici più rilassanti è quello di stiracchiarmi su una comoda poltrona, sonnacchiare dolcemente e, ogni tanto, aprire un occhio alternativamente e buttare uno sguardo sopito sul teleschermo: Chi si rivede? alcuni vecchi amici conosciuti anni or sono che (sogno o son desto?) m'illudono di essere sempre giovane con le loro illusioni.

In "Serata d'onore" da Montecatini rivedo SILVAN con le sue versioni magiche personali, sempre gasato su una motocicletta tutto gas che poi scompare scoppiettando, e, con uno scoppio di cannone fa sparire una leggiadra fanciulla (forse colto da un raptus disintegrante), ma poi, amaramente pentito, la fa ricomparire sorridente da una triplice cassa sospesa (meno male!). Dopo una serie di piacevoli trucchi magistralmente presentati si congeda prendendosi la dibolica soddisfazione di rendere evanescente una romantica carrozza con cavallo, cocchiere e relativi peripatetici.

Nella stessa trasmissione ho riveduto dopo molto tempo la bravissima coppia americana MARVYN ROY and CAROL, noti anche col nome di "Mrs. ELECTRIS", perchè il loro grande successo mondiale è basato su una originale esibizione di effetti con lampadine supportati da una impeccabile arte della scena e da una presentazio-

ne altamente professionale.

La coppia negra GOLDFINGER and DOVE si è invece esibita con continue sostituzioni di persona e di vestiti in una cabina magica anziché con il loro noto numero dei piccioni.

Nella trasmissione "La corrida di Corrado" è ricomparso, come sempre sorridente e pimpante, il grande ARTURO BRACCHETTI, nelle vesti del circense "Ring master", alternando abilmente trasformismi vertiginosi ed effetti di ombre cinesi riproducenti animali feroci e domestici che si dissolvono in un batter di mani.

In alternativa a questi Video-games il tedesco ALEXANDER DE COVA, giovane illusionista di grande talento e creatività, è venuto in Italia con la sua interessante conferenza, offrendoci effetti con manipolazioni di monete, carte infilzate o ritrovate chiuse in una scatola ed altri piacevoli trucchi nati dalla sua personale fantasia creatrice, che si distacca dalle monotone routines somministrate a piene mani dal gruppo "Edonist" statunitense.

Peccato che anche in questa occasione c'è stato il solito "manolesta" che gli ha scippato il suo prezioso materiale magico, lasciandolo a "mani completamente vuote" ed interrompendogli la possibilità di mostrare a tutti il suo invidiabile talento.

Dopodiché richiudo l'occhio aperto e ritorno a sonnacchiare.